

fatta all' Austria fu esuberantemente compensata dalla riunione di Sulzbach e del palatinato all'elettorato; e tali convegni vennero ratificati colla firma del duca di Due-Ponti, erede eventuale di Carlo-Teodoro.

Tostochè fu conchiusa la pace, Carlo-Teodoro scambiò la residenza di Manheim in quella di Monaco; era questa la terza volta in cui ereditava una sovranità. Nato l'11 dicembre 1724, era da prima succeduto al padre l'anno 1733 nel principato di Sulzbach; poi, alla morte dell'elettor palatino Carlo-Filippo, morto nel 1742 senza discendenti in linea retta, erasi trovato erede dell'elettorato palatino; e finalmente colla morte di Massimiliano-Giuseppe s' ebbe l'elettorato di Baviera. Quivi egli trovò il pubblico tesoro carico di debiti; nè gran fatto egli si diè cura di minorare le spese, la sua corte offrendo un lusso d'impieghi la cui inutilità colpiva gli occhi anche del forastiere. Un viaggiatore francese vi contò 431 ciamberlani, 149 consiglieri intimi, 91 tra valletti e lacchè, 52 cappellani, 21 medici, 27 scudieri scalchi, 181 addetti alla cucina dell'elettore, 178 alla scuderia, 20 pittori, 131 cantanti, 3 nani, 2 poeti, e finalmente un grand' ammiraglio, la cui giurisdizione limitavasi ad alcune barche sul Reno. (1) Le rendite degli antichi Gesuiti avrebbero bastato ad ammortizzare il debito pubblico; ma Carlo-Teodoro, senza verun riguardo ai creditori dello stato, ne fece dono ai cavalieri di Malta, i quali niun altro servizio potevano prestare alla Baviera, tranne quel-

» Art. II. L'imperatrice regina cede all'elettore Palatino la signoria di Mindelheim, non che tutti i diritti della corona di Boemia sulle signorie di Glaucha, Waldenburgo e Lichtenstein, appartenenti al conte di Schoenburgo, acciò facilitare l'accomodamento delle pretensioni fatte dall'elettore di Sassonia sopra la successione allodiale del fu elettore. Finalmente S. M. annuisce pure di conferir di nuovo all'elettore Palatino ed a tutta la casa Palatina i feudi della corona di Boemia situati nell'alto Palatinato, quali gli aveano posseduti gli elettori di Baviera.

» Art. III. In ricambio, l'elettore Palatino cede all'imperatrice regina i baliaggi di Wildshout, Braunau colla città di questo nome, Maurkirchen, Friburgo, Mattigkoven, Ried, Schoording, e generalmente tutta la parte della Baviera situata tra il Danubio, l'Inn e la Salza, dipendente dalla generalità di Burghausen, in quello stato in cui essa parte trovasi presentemente ».

(1) Lettere sull'Alemagna. Vienna, 1787.